

## **MINISTERO DEI TRASPORTI**

### **RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

**INDICE PER LEGGI****MOTORIZZAZIONE CIVILE E TRASPORTI IN CONCESSIONE**

- Legge 29 dicembre 1969, n. 1042  
Legge 16 ottobre 1975, n. 493 di conversione, con modificazioni del D.L. 13 agosto 1975, n. 377 (art. 2)  
Legge 16 marzo 1976, n. 86 v  
Legge 16 ottobre 1975, n. 493 di conversione, con modificazioni del D.L. 13 agosto 1975, n. 377 (art. 14)  
Legge 19 febbraio 1970, n. 82.  
Legge 1 giugno 1977, n. 285.  
Legge 27 novembre 1980, n. 815.  
Legge 10 aprile 1981, n. 151  
Legge 14 maggio 1981, n. 219  
Legge 7 agosto 1982, n. 526

**AVIAZIONE CIVILE**

- Legge 22 dicembre 1973, n. 825 e successive integrazioni  
Legge 7 agosto 1982, n. 526  
Legge 27 dicembre 1983, n. 730 art. 37  
Legge 22 dicembre 1984, n. 887 art. 12  
Legge 22 agosto 1985, n. 449

PAGINA BIANCA

## MOTORIZZAZIONE CIVILE E TRASPORTI IN CONCESSIONE

LEGGE 16 OTTOBRE 1975, N.493 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI,  
DEL D.L. 13 AGOSTO 1975, N°377 (ART.2).

Provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e i Trasporti.

Autorizzava interventi per l'ammodernamento e il potenziamento di alcune ferrovie concesse di particolare importanza, stanziando all'uopo nel bilancio del Ministero dei Trasporti lire 200 miliardi, destinati rispettivamente alle ferrovie Nord Milano (90 miliardi), alla Circunvesuviana (50 miliardi), alla Cumana (53,9 miliardi) e alla Circumflegrea (6,1 miliardi).

La legge prevedeva che la realizzazione dei programmi di intervento avvenisse nell'arco di sette anni, ripartendo di conseguenza lo stanziamento.

I programmi sono stati realizzati a cura dei rispettivi concessionari, sulla base dei progetti approvati con decreto del Ministro dei Trasporti, sentita la Commissione Interministeriale per l'ammodernamento dei pubblici servizi di trasporto in concessione (art.10 della legge 2.8.52, n.1221).

Ciascun decreto di approvazione di progetto conteneva l'impegno della spesa preventivata per la sua realizzazione.

Lo stanziamento globale di 200 miliardi è stato incrementato con la nota di variazione al bilancio 1983 di £.10,298 miliardi con il Contributo del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.

La legge ha avuto nel corso del 1985 completa attuazione.

Le suddette Società ferroviarie usufruiscono in atto di finanziamenti, deliberati dal CIPE nel quadro degli interventi FIO, e gli stanziamenti vengono iscritti annualmente su appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero dei Trasporti.

LEGGE 29 DICEMBRE 1969, N.1042

Disposizioni concernenti la costruzione e l'esercizio di ferrovie metropolitane.

Autorizza la concessione di un contributo annuale dello Stato per trent'anni per la realizzazione di metropolitane nei Comuni maggiori, nel limite del 6% della spesa di costruzione della linea e di approvvigionamento del materiale rotabile e d'esercizio, riconosciuta ammissibile da apposita Commissione Interministeriale, demandando al CIPE la scelta dei Comuni e dei tracciati tra cui ripartire l'importo stanziato (12 miliardi all'anno, 360 miliardi nei trent'anni).

Scopo della legge era di favorire la costruzione di metropolitane nelle grandi aree urbane fornendo ai Comuni, competenti per la costruzione e l'esercizio di tali sistemi di trasporto, una parte dei mezzi finanziari occorrenti. Per consentire ai Comuni il reperimento degli ulteriori mezzi finanziari la legge prevede la garanzia dello Stato sui mutui contratti e sulle obbligazioni emesse per l'importo dell'investimento, dedotto il valore del contributo.

Lo scopo della legge è stato in gran parte vanificato dall'inflazione, pur considerando l'ulteriore finanziamento (330 miliardi) portato dall'art. 14 del D.L. 13.8.75, numero 377, convertito con modificazioni nella legge 16.10.75, n. 493 (cfr).

In base alle indicazioni del CIPE e tenuto conto della spesa riconosciuta ammissibile dalla competente Commissione per la realizzazione dei progetti presentati, i contributi sono stati attribuiti ai seguenti Comuni per gli importi a fianco precisati:

<u>Comune</u>	<u>Importo annuale</u>	<u>Importo totale</u>
MILANO	£. 2.511.000.000=	£. 75.330.000.000=
TORINO	£. 3.200.000.000=	£. 96.000.000.000=
NAPOLI	£. 2.520.000.000=	£. 75.600.000.000=
ROMA	£. 3.769.000.000=	£. 113.070.000.000=

I contributi vengono liquidati per quote non inferiori a un decimo, in proporzione ai lavori eseguiti ed all'approvvigionamento del materiale, e possono essere messi a disposizione del Comune beneficiario o del suo concessionario per operazioni finanziarie.

Il programma di costruzioni metropolitane del Comune di Milano, finanziato con i fondi della legge, è stato totalmente realizzato, sicchè è stato liquidato interamente l'importo annuale del relativo contributo.

A Roma e Napoli viceversa lo stato d'avanzamento dei lavori e degli approvvigionamenti non ha ancora consentito la liquidazione del primo decimo dell'annualità.

Il Comune di Torino, infine, ha rinunciato alla realizzazione del progetto per il quale il contributo era stato concesso e non ha tutt'oggi esibito un progetto alternativo tale da conseguire, ai fini della corresponsione del contributo stesso, il giudizio di equivalenza, ritenuto necessario dal CIPE e da questo demandato al Ministero dei Trasporti (delibera 6.5.76).

LEGGE 16 MARZO 1976, N. 86

Disposizioni per l'ammmodernamento e il potenziamento della Ferrovia Alifana.

Autorizza interventi per l'ammodernamento e il potenziamento della Ferrovia Alifana, stanziando all'uopo nel bilancio del Ministero dei Trasporti la somma di lire 63 miliardi ripartita in varie annualità.

La realizzazione degli interventi, per i quali sono previste procedure identiche a quelle della legge n. 493/75, è in grave ritardo. Solo ultimamente sono stati aggiudicati i lavori del primo tronco di progettazione esecutiva (Calata Capodichino - Via Giuliano Melito della tratta Napoli P.zza Garibaldi - Teverola), e sono iniziati i primi pagamenti.

Le ragioni del ritardo sono molteplici.

Alla completa inerzia della Società Tramvie Provinciali di Napoli, concessionaria all'epoca di emanazione della legge, sono seguite le difficoltà interne del subentrato Consorzio Trasporti Pubblici di Napoli che, per lungo tempo in regime commissariale, solo di recente è riuscito a costituire i propri organi istituzionali.

Per quanto più specificatamente attiene all'attuazione della legge il ritardo si ricollega nell'ordine;

- alle lungaggini procedurali dell'appalto-concorso per la scelta dello studio tecnico cui affidare la progettazione;
- alle difficoltà di determinare il tracciato armonizzando le esigenze tecniche ed economiche con lo stato di fatto degli insediamenti urbani abusivamente creatisi nelle aree interessate;
- ai contrasti, tuttora in atto, fra gli enti locali presenti nel consorzio, sulle modalità di gara per gli appalti dei lavori.

Fatto sta che intanto il costo del solo tronco di progettazione esecutiva risulta ammontare, ai prezzi del 1981, a oltre 167 miliardi (e quello della intera tratta Napoli P.zza Garibaldi - Teverola a 349 miliardi).

Ovviamente il CTP è stato autorizzato ad eseguire lavori solo fino alla concorrenza dello stanziamento (63 miliardi).

È stato emesso finora nel giugno 1985 un solo mandato per un importo di £.1.228.920.247=.

Il pagamento peraltro non ha avuto buon fine, per pignoramenti esistenti presso il C.T.P. per debiti pregressi.

Successivamente è stata dichiarata la decadenza della concessionaria pubblica.

LEGGE 16 OTTOBRE 1975, N. 493 (ART. 1) DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 13.8.75, N. 377 (ART. 14).

Provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e i Trasporti.

Autorizza la concessione di ulteriori contributi agli stessi Comuni prescelti dal CIPE ai sensi della legge 29.12.69, n.1042, stanziando all'uopo 11 miliardi all'anno (330 miliardi nei trent'anni), ponendo peraltro come condizione del riconoscimento del contributo l'inizio dei lavori entro il 1976 e prevedendo un nuovo concetto alternativo di metropolitana (c.d. metropolitana leggera) tale da ridurre i costi di realizzazione.

Poichè i lavori, oltrechè a Milano (dove erano già in corso) hanno avuto ufficialmente inizio nel predetto termine anche a Roma e a Napoli, gli ulteriori contributi sono stati riconosciuti a questi tre Comuni, adottando, sentito il CIPE, un criterio di proporzionalità (11/12) rispetto ai contributi riconosciuti ai sensi della legge 29.12.69, n.1042, come dal seguente prospetto:

Comune	Importo annuale	Importo totale
MILANO	£.2.301.750.000=	£. 69.052.500.000=
ROMA	£.3.454.917.000=	£.103.647.510.000=
NAPOLI	£.2.310.000.000=	£. 69.300.000.000=

A seguito del mancato avvio dei lavori da parte del Comune di Torino, la quota relativa al contributo da assegnare a quel Comune è stata computata in aggiunta al contributo ordinario da corrispondere alla Regione Piemonte ai sensi dell'art.8 della legge 16.5.70, N.281, per essere iscritta, a termini dell'art.130 del D.P.R. 24.7.77, n.616, sul cap.5926 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro a decorrere dall'anno finanziario 1978.

La somma porta il vincolo dell'originaria destinazione, stante il carattere di contributo speciale, e finalizzato della somma stessa.

I contributi vengono liquidati secondo le norme della legge N.1042/69 e cioè per quote non inferiori a un decimo in proporzione allo stato d'avanzamento dei lavori e degli approvvigionamenti.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi da finanziare con i fondi della legge, trattandosi degli stessi programmi cui si riferiscono i finanziamenti della legge n.1042/69, si rinvia a quanto rilevato a proposito di tale legge.

LEGGE 19 FEBBRAIO 1970, N.82

Finanziamenti delle opere di completamento e del materiale rotabile della linea A della Ferrovia Metropolitana di Roma di cui alla legge 24.12.1959, n.1145.

Autorizza, per la costruzione delle opere di completamento e per l'approvvigionamento del materiale rotabile e di esercizio di prima dotazione della linea A della metro-



politana di Roma (Osteria del Curato - Prati) il concorso dello Stato in trenta annualità, in misura pari alla quota annua di ammortamento e interessi al tasso ufficiale di sconto, aumentato di due punti e in ogni caso non superiore al 6,50% della spesa entro il limite di 30 miliardi.

In base alla legge è stato accordato al Comune di Roma un concorso in trenta annualità di f.2.297.000.000=, corrispondenti alla quota annuale ammortamento e interessi al tasso del 6,50% della spesa di 30 miliardi.

Le modalità di liquidazione sono quelle previste dalla legge n.1042/69.

In relazione allo stato d'avanzamento dei lavori e degli approvvigionamenti, l'annualità di concorso è stata liquidata nell'83 per l'intero importo.

LEGGE 1 GIUGNO 1977, N.285

Provvedimenti per l'occupazione giovanile.

Ai sensi della legge n.285/77 vennero assunti - con contratto a tempo determinato - n.848 giovani per l'esecuzione dei seguenti progetti:

Progetto A: potenziamento attività operativa e ripristino controllo quinquennale degli autoveicoli;

Progetto B: autotrasporto merci.

A seguito del D.L. 21.6.1980, n.268, i giovani sono stati poi utilizzati in tutti i compiti d'istituto di questa Amministrazione.

Nel corso del 1981, in attuazione della 29.2.80, N.33, furono effettuate le prove d'idoneità previste dallo art.26/ter di detta legge.

Sono state approvate le graduatorie degli esami per l'immissione nei ruoli della carriera direttiva tecnica, direttiva amministrativa, di concetto, ausiliaria e nel ruolo degli operai.

Sulla base delle predette graduatorie sono stati nominati in ruolo 34 impiegati della carriera direttiva tecnica, 19 impiegati della carriera direttiva amministrativa, 105 impiegati della carriera di concetto, 18 operai comuni e 14 impiegati della carriera ausiliaria. Sono in corso di perfezionamento i provvedimenti di nomina in ruolo del restante personale della carriera di concetto, esecutiva e degli operai.

In applicazione della legge n.138 del 10 maggio 1984, n.655 i giovani risultati idonei negli esami suindicati, che non hanno optato per altre Amministrazioni statali, sono stati immessi nei ruoli della Direzione Generale della M.C.T.C., anche in soprannumero, con effetto dal 1° giugno 1985. I provvedimenti di nomina sono in corso di registrazione alla Corte dei Conti.

Per il pagamento delle competenze spettanti al predetto personale idoneo durante il primo semestre 1986 la spesa sostenuta sul capitolo 1512 è stata di £.4.911.210.000=, mentre per il rimanente secondo semestre 1986 si prevede una spesa di £.1.500.000.000=

LEGGE 27 NOVEMBRE 1980, N.815.

Credito agevolato per l'autotrasporto merci per conto terzi.

Il Fondo Nazionale per il credito agevolato per l'auto-  
trasporto merci in conto terzi, istituito con la legge n.815/1980,  
non è stato utilizzato.

La suddetta legge 815/1980 è stata abrogata con legge  
n.404 del 30.7.1985.

LEGGE 10 APRILE 1981, N.151

Legge-quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione ed il po-  
tenziamento dei trasporti pubblici locali. Istituzione del fon-  
do nazionale per il ripiano dei disavanzi di esercizio e per  
gli investimenti del settore.

Come è noto, la legge-quadro 10 aprile 1981 n.151, per  
i pubblici esercizi di trasporto locali non di competenza  
statale ha istituito due fondi: uno per il ripiano delle per-  
dite di gestione del settore delle spese correnti, l'altro  
per l'acquisto di materiale rotabile e per lavori agli impian-  
ti fissi nel settore degli investimenti.

Al ripiano delle perdite di gestione nel settore pubbli-  
ci servizi di trasporto locali non di competenza regionale si  
provvede con gli stanziamenti che affluiscono annualmente sul  
capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero  
dei Trasporti - Direzione Generale M.C.T.C. - istituito ai  
sensi dell'art.9 della citata legge n.151/80. Le somme stanzia-  
te nel quinquennio 1982-1986 dalle leggi di bilancio annuale  
e dalle varie leggi finanziarie sono le seguenti:

Esercizio finanziario	1982	2922	miliardi di lire		
"	"	1983	2979,7	"	"
"	"	1984	3446	"	"
"	"	1985	4049	"	"
"	"	1986	4.292	"	"

La Direzione Generale della M.C.T.C. ha provveduto, di  
volta in volta, a trasferire agli Enti destinatari degli in-  
terventi dello Stato, tutte le somme disponibili in bilancio.

E' da evidenziare che l'applicazione della legge 10 apr-  
ile 1981, N.151, non consente di perseguire pienamente l'obiet-

tivo del ripiano dei disavanzi di esercizio delle imprese di trasporto perchè detto ripiano, che deve realizzarsi nell'ambito dello stanziamento annualmente determinato dal Parlamento, è subordinato al recupero della produttività aziendale, alle manovre di natura tariffaria e al tasso reale di inflazione che rappresentano condizioni al cui soddisfacimento concorrono, in via prevalente, le scelte di politica economica sul piano nazionale, nel settore dei trasporti.

Il secondo fondo, relativo agli investimenti ed istituito ai sensi dell'art.11 della detta legge n.151/1981, ha avuto una dotazione di competenza di 2.000 miliardi nel quadriennio 1981-1984, in ragione di 550 miliardi per ciascuno dei primi due anni e di 450 miliardi per gli ultimi due anni.

L'art.34 della legge finanziaria 1986 ha previsto il rifinanziamento del fondo di investimenti, le cui quote annuali sono state così rideterminate:

Anno 1982:	550 miliardi di lire		
" 1983:	550	"	" "
" 1984:	450	"	" "
" 1985:	450	"	" "
" 1986:	300	"	" "
" 1987:	600	"	" "
" 1988:	600	"	" "

Con il decreto 3.10.1955, pubblicato sulla G.U. n.269 del 15.11.85, si è provveduto, di concerto con il Tesoro, ad approvare per il triennio 85-87 l'aliquota minima dei costi d'esercizio da coprire con i ricavi da traffico dei pubblici esercizi di trasporto locali.

#### LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219 (ART.4)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19.3.1981, N.75, recante ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 80 e del febbraio 1981. Provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti.

La legge n.219 del 14/5/1981 reca, tra l'altro, norme per gli interventi di ricostruzione e riparazione di opere pubbliche danneggiate dagli eventi sismici del 1980 e 1981.

Per la parte di competenza di questa Amministrazione il costo degli interventi fu valutato, in base a dati aggiornati al maggio 1982, in circa £.14.800 milioni.

Peraltro, a seguito di accertamenti più approfonditi, in particolare per quanto si riferisce ai dissesti subiti da talune gallerie ferroviarie, la valutazione aggiornata del complesso dei lavori ammonta a £.48.270 milioni circa.

A tale proposito sono state segnalate al Ministero del Bilancio e al Ministero per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, ai fini delle determinazioni del CIPE in merito all'applicazione della legge 219/1981 per l'anno 1984, le ulteriori esigenze di finanziamento degli interventi programmati, per un importo di £.33.470= milioni.

A tutto il 1983 gli stanziamenti globali sul corrispondente capitolo di bilancio ammontano a £.26.765= milioni.

Con decreto del Ministro del Tesoro n.123114 del 10 aprile 1985, in applicazione della delibera CIPE del 25 ottobre 1984, è stata stanziata l'ulteriore somma di 18.000 milioni da valere sulla competenza 1984. Per il 1985 non sono stati previsti finanziamenti.

A tutto il 31.12.84 sono stati impegnati 23.680 milioni di lire e sono stati effettuati pagamenti per 7.240 milioni, mentre al 31.12.1985 risultano impegnati 36.789 milioni di lire e pagati 7.976 milioni di lire.

LEGGE 7 AGOSTO 1982, N.526.

#### Provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia.

IL CIPE, con delibera 12 novembre 1982, ha approvato interventi per 61 miliardi, da realizzare entro il 31/12.1985, per il completamento dei lavori di raddoppio della tratta Napoli-Poggio Reale-Pomigliano D'Arco della linea ferroviaria Napoli-Nola - Baiano (Circumvesuviana), in concessione alla Società Strade Ferrate Secondarie Meridionali.

La disponibilità per 61 miliardi di lire sull'apposito capitolo di bilancio (7298) dei fondi stanziati si è avuta con il decreto di variazione di bilancio del Ministero del Tesoro n.126469 del 17/5/1983.

Con delibera 22 dicembre 1983 il CIPE ha approvato, per un importo di 78 miliardi di lire, un progetto di investimento riguardante il completamento dei lavori del I e II lotto dell'ammodernamento della Ferrovia Cumana, in concessione alla Società S.E.P.S.A. di Napoli.

Per il finanziamento del suddetto importo è stato autorizzato, ai sensi del quinto comma dell'art.21 della legge n.130/1983, il ricorso ai mutui B.E.I.

Poichè il punto 3 della citata delibera prevede, nelle more della definizione delle procedure istruttorie BEI, una autorizzazione di spesa pari al 40% del finanziamento accordato, è stato istituito dall'Ispettorato Generale del Bilancio il capitolo n.7299 per un ammontare di £.31,2 miliardi.

La Direzione Generale M.C.T.C. ha stipulato, nel corso del 1986, due contratti con la BEI (FIO/A e FIO/B) per l'importo rispettivamente di 44 e 19,989 miliardi di lire.

Con delibera 22 febbraio 1985 il CIPE ha approvato, per un importo di 258.927 milioni di lire, un progetto di investimenti riguardante il quadruplicamento della linea Bovisa -

Saronno della Società Ferrovie Nord Milano e per un importo di 38.500 milioni di lire un progetto per il completamento del raddoppio Fuorigrotta -Pozzuoli e per un importo di 48.891 milioni di lire per l'ammodernamento Roma - Lido.

Le assegnazioni di bilancio nei capitoli di spesa sono stati i seguenti:

Ferrovie Nord Milano:	103,57	miliardi	di	lire	(Cap.7302)
Roma Lido	:	29,334	"	"	" (Cap.7301)
Cumana	:	23,1	"	"	" (Cap.7300)

Con delibera del 6.2.1986 il CIPE ha approvato i seguenti progetti:-

SEPSA:	10	miliardi	di	lire	
Circumetnea:	26	"	"	"	
Circumvesuviana:	18,5	"	"	"	
Torino -Ceres	:	30	miliardi	di	lire.

E' stata assegnata sul capitolo di spesa 7303 del Ministero dei Trasporti, Direzione Generale M.C.T.C., la somma complessiva di 43.977 milioni di lire.

Al 31/12/1985 i pagamenti effettuati sui capitoli 7298 e 7299 sono stati, rispettivamente, pari a £.27,299 miliardi di lire e 10,338 miliardi di lire.

**AVIAZIONE CIVILE**

LEGGE 22 DICEMBRE 1973, N. 825 - D.L. 13 AGOSTO 1975, N. 377  
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 16 OTTOBRE 1975 N.  
493-D.L. 26 MAGGIO 1979 N. 151 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI  
NELLA LEGGE 27 LUGLIO 1979, N. 299.

Interventi urgenti ed indispensabili negli aeroporti

La legge 825/73 e i successivi rifinanziamenti avevano la finalità di migliorare le condizioni di agibilità e sicurezza degli aeroporti mediante l'esecuzione di opere immobiliari infrastrutturali ed impiantistiche.

L'autorizzazione complessiva di spesa sulle tre leggi in oggetto è stata di complessive £. 428 miliardi, di cui £. 421 miliardi per interventi negli aeroporti e £. 7 miliardi per spese di personale (cessate con il 31 dicembre 1979).

La durata del programma, inizialmente prevista in 5 anni, è stata poi prolungata per effetto della legge 299/79.

La legge prevedeva snellimenti procedurali (esonero dai pareri preventivi per progetti e contratti fino a £. 300 milioni, sostituzione dei pareri del Consiglio di Stato e del Consiglio Superiore LL.PP. con quello di uno speciale Comitato, esercizio del controllo di legittimità in via successiva) e la legge 299/79, in deroga alla legge 584/1977, prevedeva la possibilità di affidare i lavori a trattativa privata.

Con il 31/12/1982 le assegnazioni al bilancio hanno raggiunto il limite di spesa di £. 428 miliardi; gli impegni assunti con atti formali, sul limite dello stanziamento, ammontano a £. 427,10 miliardi.

I residui ancora da impegnare ammontano attualmente a £. 895,8 milioni che dovranno essere utilizzati per la realizzazione di opere d'arte, i cui provvedimenti di impegno sono in corso di perfezionamento. I residui totali ammontano a £. 25,85 miliardi; mentre nel consuntivo 85 è riportata la somma di £. 13,85 miliardi in quanto il Ministero del Tesoro ha erroneamente disposto la variazione in diminuzione di 12 miliardi.

Per il ripristino dello stanziamento di 12 miliardi si sta procedendo d'intesa con la Ragioneria Centrale.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle leggi in argomento si forniscono i dati seguenti ripartiti a seconda che le opere siano curate direttamente dalla D.G.A.C. (che vi ha provveduto mediante concessione di costruzione ad imprese e raggruppamenti di imprese) ovvero dagli Enti gestori di aeroporto (che vi provvedono in qualità di concessionari, tramite ditte appaltatrici).

Alla data del 31 dicembre 1985 la situazione dell'avanzamento dei lavori era la seguente (in milioni di lire):

1. Aeroporti i cui lavori sono stati gestiti dalla D.G.A.C.  
CAP. 7504

Impegni £. 248.849

Pagamenti £. 243.795

2. Aeroporti i cui lavori sono stati concessi ad Enti e Società di gestione

- Aerop. di Milano Linate	100,00% di £. 12.455
- Aerop. di Milano Malpensa	92,22% di £. 23.225
- Aerop. di Torino	97,90% di £. 11.900
- Aerop. di Genova	99,30% di £. 15.215
- Aerop. di Venezia	25,00% di £. 13.893
- Aerop. di Roma Ciampino	100,00% di £. 5.060
- Aerop. di Palermo	24,42% di £. 10.200
- Aerop. di Bologna	100,00% di £. 4.000
- Aerop. di Pisa	100,00% di £. 6.963
- Aerop; di Roma Fiumicino	98,21% di £. <u>23.000</u>
	£.125.911
3. <u>Personale</u>	£. 7.037
4. <u>Interventi vari (attrezzatura, arredamenti, spese ex LL.PP. aeroporto di Fiumicino alloggi di servizio, interventi sugli aeroporti di Bari e Catania)</u>	£.45.079
5. <u>Opere d'arte e perizie di assestamento</u>	£. 227,5

I programmi di spesa relativi ad acquisto di materiali e ad altri lavori di minore importo (voce 4°) affidati in appalto sono da tempo esauriti.

LEGGE 7 AGOSTO 1982 N. 526 ART. 56

## Fondo investimenti ed occupazione (82)

Sulla disponibilità di £. 870 miliardi per interventi infrastrutturali o sul territorio prevista dall'art. 51 della legge 526/1982, a seguito dell'espletamento delle procedure di cui al successivo art. 56 é stato deciso, con delibera CIPE del 12 novembre 1982, il finanziamento del progetto di completamento dell'aeroporto di Genova per £. 25,2 miliardi.

Peraltro le successive procedure di istituzione del capitolo di spesa e di assegnazione dei fondi relativi (£. 25,2 miliardi in termini di competenza) si sono perfezionate solo nel gennaio 1984).

Purtuttavia la Direzione Generale dell'Aviazione Civile aveva, sulla base della delibera CIPE, provveduto agli adempimenti relativi all'affidamento dei lavori.

Premesso, infatti, che le opere finanziate consistono nel completamento dell'aerostazione passeggeri (finanziato sulla legge n. 825/1973 solo per un primo lotto non funzionale) e opere accessorie, la loro esecuzione é stata affidata in concessione al Consorzio Autonomo del Porto di Genova con convenzione in data 7 marzo 1983.

L'ente concessionario, a sua volta, ha conferito l'appalto dei lavori edili, sulla base del progetto già approvato, allo stesso consorzio di imprese che stava eseguendo i lavori del primo lotto, finanziato con legge 825/1973, sulla base dell'offerta globale a suo tempo presentata in sede di gara.

I lavori edili sono stati ultimati.

Sono state effettuati pagamenti per 12.450 milioni nel 1984 e 1985 e per £. 6.130 milioni nei primi 6 mesi del 1986.



LEGGE 27 DICEMBRE 1983 N. 730 art. 37

Fondo investimenti ed occupazione (84)

Con delibera CIPE del 22 febbraio 1985 é stato deciso il finanziamento delle opere di ampliamento dell'aerostazione passeggeri di Pisa per l'importo di £. 20.765 milioni.

I lavori affidati in concessione di costruzione alla Soc. Aeroporto Toscano sono stati da questa appaltati.

Nel 1985 si é proceduto all'impegno della somma di £. 8.306 milioni, pari alla prima tranche di stanziamento.

LEGGE 22 DICEMBRE 1984 n. 887 ART. 12

Fondo investimento ed occupazione (85)

Con delibera CIPE del 6 febbraio 1986 é stato deciso il finanziamento della costruzione della nuova aerostazione passeggeri dello aeroporto Marco Polo di Venezia per l'importo complessivo di £. 25.100 milioni.

Era nei programmi della D.G.A.C. di realizzare l'opera affidandola in concessione di costruzione al Provveditorato al Porto di Venezia a completamento dei lavori finanziati con leggi speciali 825/73 e 229/79.

Peraltro, in considerazione della nota situazione di crisi del Provveditorato al Porto, si intende provvedere alla revoca della concessione e all'appalto dei lavori direttamente a cura di questa Amministrazione, utilizzando il finanziamento a carico del FIO 85 e quello ancora disponibile sulle leggi speciali.

LEGGE 22.8.1985 N. 449 INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DA ATTUARE NEI SISTEMI AEROPORTUALI DI ROMA E MILANO

La legge ha lo scopo di realizzare opere di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione necessarie ad assicurare, a breve e medio termine, il funzionamento delle infrastrutture aeroportuali dei sistemi intercontinentali di Roma Fiumicino e di Milano Malpensa da effettuarsi nel periodo 1984 - 1989.

La spesa complessiva è di £. 1115 miliardi, compresi oneri per revisione prezzi, destinata per £. 635 miliardi al sistema di Roma - Fiumicino e £. 480 miliardi a quello di Milano.

La legge determina le quote relative al triennio 1984 - 86 in £. 25 miliardi per il 1984, £. 100 miliardi per il 1985 e £. 170 miliardi per il 1986; mentre per gli anni successivi, le quote di spese saranno determinate in sedi di legge finanziaria.

Con legge 41/1986, lo stanziamento del 1986 è slittato al 1987, mentre sono state previste in £. 300 miliardi e £. 520 miliardi le quote relative al 1988 e 1989.

La realizzazione delle opere è affidata in concessione alle società concessionarie delle gestioni aeroportuali.

La legge prevede snellimenti procedurali quali l'esonero dei pareri preventivi per progetti e contratti fino a £. 1000 milioni, la sottoposizione di quelli di importo superiore ad uno speciale Comitato; nonché l'esercizio del controllo di legittimità in via successiva.

PAGINA BIANCA

## **MINISTERO DELLA DIFESA**

### **RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

## INDICE PER LEGGI

Legge 27 novembre 1973, n. 825; Legge 16 ottobre 1975,

n. 493 e Legge 27 luglio 1979, n. 299

Legge 18 agosto	1978,	n. 497
Legge 21 dicembre	1978,	n. 861
Legge 21 dicembre	1978,	n. 863
Legge 30 marzo	1981,	n. 119
Legge 14 maggio	1981,	n. 219
Legge 16 agosto	1984,	n. 456
Legge 27 giugno	1985,	n. 335
Legge 28 febbraio	1986,	n. 41

PAGINA BIANCA



LEGGI 27.11.1973 N. 825 - 16.10.1975 N. 493 E 27.7.1979 N. 299

INTERVENTI NEGLI AEROPORTI APERTI AL TRAFFICO CIVILE

A. PRIMA PARTE

1. Natura e finalità dell'intervento

Per la realizzazione di interventi urgenti ed indispensabili negli aeroporti italiani aperti al traffico civile é stato dato l'avvio a una concreta azione di contenimento, limitazione e riduzione delle carenze anche gravi esistenti nel sistema aeroportuale italiano in particolare quanto riguarda l'assistenza al volo e si sono gettate, nel contempo, le basi e le premesse per una programmazione aeroportuale nazionale.

2. Ammontare e durata del programma

L'ammontare complessivo, previsto dalle leggi n. 825 e n. 493, é risultato di 85 miliardi ripartiti negli esercizi finanziari 73/74/75/76/77/78. La legge n. 299 ha stanziato un ulteriore finanziamento di 12 miliardi ripartiti negli esercizi finanziari 79/80.

Allo stato attuale tutti i finanziamenti sono stati assegnati

3. Procedure

Le particolari procedure amministrative previste dalle suddette leggi (costituzione di un apposito Comitato, ecc...) sono state valide fino al 31.12.81, dopo tale data si é fatto ricorso alla normale prassi prevista dalla legge di contabilità generale dello Stato.

B. SECONDA PARTE

1. Dati contabili

I dati contabili relativi ai fondi di pertinenza, sono contenuti nella scheda allegata in annesso A.

2. Stato di avanzamento dei programmi

Gli interventi negli aeroporti aperti al traffico civile hanno riguardato soprattutto la realizzazione di impianti per l'assistenza al volo (radio assistenza e radar assistenza); nonché la realizzazione di impianti, apparati e collegamenti per le telecomunicazioni e la meteorologia.

Gli aeroporti interessati sono stati i seguenti :  
Alghero, Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brindisi, Cagliari, Catania,  
Roma Ciampino, Roma Fiumicino, Genova, Lampedusa, Milano Linate,  
Milano Malpensa, Napoli Capodichino, Olbia, Palermo, Pantellerie,  
Pisa, Reggio Calabria, Rimini, Ronchi dei Legionari, Taranto, Torino,  
Trapani, Venezia, Verona ; inoltre é stato allestito un impianto di  
Shelter denominato "Italia Mobile".

Legge 18 Agosto 1978, n° 497.

Alloggi di servizio per il personale militare.

#### PARTE I

Il Ministero della Difesa per il decennio 1978/1987, è legittimato ad attuare un programma di realizzazione di alloggi di servizio da destinare ai propri dipendenti al fine di garantire la funzionalità degli Enti, Comandi e Reparti delle tre Forze Armate.

La legge pluriennale autorizzava la spesa di £. 15 mld. per il 1978; £. 20 mld. per il 1979 e £. 30 mld. in ciascuno degli anni dal 1980 al 1987, per un totale di lire 275 mld. da imputare al capitolo 8001 e corrispondenti nei pertinenti esercizi finanziari.

Le esigenze funzionali di ciascuna Forza Armata sono state definite dal Comitato dei Capi di Stato Maggiore e su tale base Geniodife ha redatto apposito programma attuativo di massima che, approvato dal Sig. Ministro, è stato trasmesso al Parlamento, al quale, peraltro, in allegato allo stato di previsione della spesa, viene presentata analitica situazione sullo stato di attuazione dei programmi.

Per effetto dell'entrata in vigore della Legge 28 Febbraio 1981 n°47, l'A.D. ha effettuato interventi con le seguenti modalità:

- a. acquisto di alloggi direttamente dall'edilizia privata ovvero dai Comuni o Consorzi che costruiscano anche le aree "167";
- b. costruzioni "ex novo" su sedi militari o acquistate dai comuni;

- c. permuta di aree o immobili con i Comuni o altro soggetti pubblici ;
- d. trasformazioni ;
- e. locazione di immobili di proprietà degli Istituti di Previdenza (programmazione in corso, a cura di Stamadifesa).

## PARTE II

Il forte impulso conferito all'attuazione dei programmi, nello intento di fronteggiare almeno parzialmente la svalutazione, ha consentito di prevenire alla situazione seguente :

- Stanziamenti al 1986 ..... £.    413    mld.    (°)
- fondi impiegati (al 30.6.86)(°°). "    337    "
- unità abitative varate ..... n.   5.343 .

Si evidenzia che, a causa della lievitazione dei costi, l'indice realizzativo del programma decennale si é attestato sull'82 % di quanto preventivato, che peraltro era già un "minimum" rispetto alle esigenze globali delle FF.AA.

Si sottolinea, infine, che con le leggi finanziarie 730/83 e 41/86, la legge 497/78 é stata rifinanziata rispettivamente per 130 mld. per il triennio 1984 - 86 (20 mld. per il 1984 ; 40 mld. per il 1985 e 70 mld. per il 1986) e per 114 mld. per il triennio 1986 - 88 (8 mld. per il 1986 ; 58 mld. per il 1987 e 48 mld. per il 1988).

note:

- (°) dei quali, mld. 275 in base alla legge 497, mld. 138 a seguito del rifinanziamento di cui alla legge 730/83 e 41/86.
- (°°) della somma predetta, 120 mld. circa sono stati destinati per gli interventi nel meridione.

LEGGE 21 DICEMBRE 1978, n. 861

Rifornimento idrico delle isole minori

A. - PARTE PRIMA

1. - Natura e finalità dell'intervento

La legge ha lo scopo di consentire la costruzione di navi cisterna da utilizzare per il rifornimento idrico delle isole minori.

2. - Ammontare e durata del programma

La legge autorizza, ad integrazione della spesa prevista dall'art. 7 della legge 19 maggio 1967. n. 378, l'assegnazione di 7.635 milioni negli anni finanziari dal 1978 al 1981, precisando per gli anni 1978 e 1979 rispettivamente le quote di 700 milioni e 2.750 milioni.

Le quote relative agli anni 1980 e 1981 sono state fissate in sede di legge finanziaria, rispettivamente in 2.750 milioni e 1.435 milioni.

Con la legge 18 luglio 1984, n. 342 il Parlamento ha autorizzato l'aumento della citata spesa di 8 200 milioni, di cui 1.800 milioni rispettivamente nel 1984 e 1985 e 4.600 milioni nel 1986.

3. - Procedure previste dalla legge

La legge non prevede alcuna specifica procedura.

All'argomento vi è stata una raccomandazione parlamentare, accolta dal Governo, di riservare la commessa ad imprese del mezzogiorno.

A. - PARTE SECONDA

1. - Dati finanziari

In Annesso A sono riportati i dati finanziari relativi alla legge in oggetto alla data del 31.12.1985 e per i primi 6 mesi del 1986.

2. - Stato di attuazione della legge

Una prima gara, a licitazione privata, per l'acquisizione

di 2 navi Cisterna è andata deserta per inadeguatezza dei fondi disponibili.

La seconda gara di appalto concorso, eseguita il 14 aprile 1981 e limitata a Ditte del mezzogiorno, ha consentito di stipulare un contratto con la Ditta "Cantieri Navali Ferbex" di Napoli, per la costruzione di una motocisterna con capacità di trasporto di 1.250 tonnellate di acqua, con opzione per una seconda.

L'avanzamento dell'approntamento della citata motocisterna ha subito notevoli ritardi (oltre tre anni) rispetto ai termini contrattuali a causa di sopravvenute difficoltà finanziarie della Ditta appaltatrice. Allo stato attuale l'avanzamento dei lavori può valutarsi all'80% senza alcun sostanziale progresso rispetto al precedente anno e in una situazione di perduranti gravi difficoltà. Al riguardo è in corso di esame l'eventuale rescissione del contratto per inadempienza dei termini di approntamento dell'unità.

A fronte del non soddisfacente andamento del primo contratto, la Difesa ha rinunciato al diritto di opzione nei confronti della Ditta "Cantieri Navali Ferbex" per la costruzione di una seconda unità alle stesse condizioni.

E' stata conseguentemente indetta una gara a licitazione privata, riservata alle Ditte del mezzogiorno, per la costruzione di una seconda motocisterna di 1.200 tonnellate, a seguito della quale è stato stipulato un contratto con la Ditta C.I.N.E.T., n. 14358 del 20.9.1985, che prevede la costruzione di una cisterna da consegnare alla M.M. nell'ottobre 1987.

E' stato inoltre avviato l'iter pre-legislativo di uno schema di disegno di legge di iniziativa Difesa, inteso ad ottenere un aumento della autorizzazione di spesa di cui alla legge 18 luglio 1984, n. 342, per l'acquisizione di due ulteriori navi cisterna.

## LEGGE 21.12.1978 N. 863

Realizzazione rete nazionale per il rilevamento dati meteorologici via satelliteA. Prima parte

## 1. Natura e finalità

Trattasi di un intervento già finalizzato teso a sviluppare, in campo intereuropeo, un sistema di stazioni in grado di utilizzare ed integrare i dati meteorologici forniti dal satellite "METEOSAT", allo scopo di ampliare le capacità di studio e di ricerca nel settore e di fornire una maggiore e precisa mole di informazioni da utilizzare per le attività relative alla previsione del tempo.

## 2. Ammontare e durata del programma

La legge n. 863 ha previsto uno stanziamento di mld. 2,5 nell'anno 1978 per la realizzazione del sistema di stazioni, peraltro già realizzato.

Ha previsto, inoltre, che per ciascun anno finanziario successivo alla realizzazione del sistema, debba essere stabilita la somma occorrente per la sua gestione.

Allo stato attuale risultano erogati finanziamenti per complessivi 7,5 miliardi.

## 3. Procedure previste dalla legge

La legge n. 863 non prevede particolari procedure amministrative.

B. Seconda parte

## 1. Dati contabili

I dati contabili sono contenuti nella scheda allegata in annesso A.

## 2. Stato di avanzamento dei programmi

Il programma per la realizzazione della rete di stazioni é stato avviato nel 1980.

Allo stato attuale l'intera rete di stazioni é stata completata e realizzata e, quindi, risulta operativa a tutti gli effetti.

Per quanto concerne la gestione é stato richiesto il finanziamento delle relative spese negli anni dal 1987 al 1989, previste in L. 1,5 miliardi per ciascuno di detti anni, con apposite disposizioni da inserire nella legge finanziaria 1987, ai sensi del 2° comma della legge 863/78.



## LEGGE 30 MARZO 1981, N. 119

Disposizioni in materia di costruzione, equipaggiamento e addestramento di reparti operativi mobili delle Forze Armate per il soccorso delle popolazioni colpite da calamità.

1. Prima parte

## a. Natura e finalità dell'intervento.

La spesa autorizzata dalla legge finanziaria 1981 all'art. 17 ha avuto lo scopo di iscrivere nel bilancio della Difesa uno stanziamento pluriennale da impiegare per :

- la costruzione, l'equipaggiamento e l'addestramento di reparti operativi mobili delle FF.AA. per il soccorso delle popolazioni colpite, in Italia e all'estero, da calamità ;
- l'acquisizione di beni mobili ed immobili, attrezzature e servizi occorrenti per la specifica necessità.

In particolare, i programmi che dovranno essere attuati in tale contesto prevedono l'acquisizione di :

PER L'ESERCITO

- . mezzi e materiali per il completamento della bivalenza dell'unità del Genio ;
- . mezzi, materiali ed infrastrutture per la costituzione di unità operative nel sud (Regione Militare Meridionale e Regione Militare della Sicilia) ;
- . scorte di materiali specifici per il sostegno dei sinistrati ;
- . mezzi e materiali per la forza di pronto intervento.

PER LA MARINA

- . n. 1 unità trasporto e sbarco per soccorso in pubbliche calamità ;
- . n. 2 mezzi navali appositamente attrezzati per il soccorso immediato a barotraumatizzati e per l'assistenza al personale impegnato in operazioni di salvataggio subacqueo ;
- . supporto logistico per l'impiego di elicotteri utilizzati in sedi non attrezzate per concorso in pubbliche calamità ;
- . automezzi per trasporto personale e materiali in zone colpite da calamità (24 ACP 80, 15 campagnole, 11 ACM 80, 4 ACM 52) ;
- . materiali vari da soccorso.

PER L'AERONAUTICA

- . programma AB 212 (21 elicotteri) ;
- . programma HH-3 F ( 5 elicotteri) ;
- . programma P 116DL3APH (6 velivoli aerofotogrammetrici).

## b. Durata del programma e relativo stanziamento.

La legge finanziaria 1981 aveva previsto uno stanziamento triennale di 650 mld. così ripartito :

- anno	1981	..... mld.	50
- anno	1982	..... "	300
- anno	1983	..... "	300

Tale ripartizione, fermo restando l'importo globale, é stata modificata dalle leggi finanziarie successive che hanno prolungato fino al 1987 il periodo di attuazione della legge, stabilendo le seguenti aliquote annuali :

- anno	1981	..... mld.	50
- anno	1982	..... "	200
- anno	1983	..... "	50
- anno	1984	..... "	100
- anno	1985	..... "	130
- anno	1986	..... "	50
- anno	1987	..... "	70

Successivamente lo stanziamento per l'anno 1982 é stato decurtato di mld 20 passati alla Presidenza del Consiglio per il "Fondo per la protezione civile" ai sensi del D.L. 428/82, convertito in legge 547/82, e di mld. 19,5 passati al Ministero dell'Agricoltura e Foreste in sede di assestamento 1982.

## c. Sviluppo della spesa.

I programmi avviati riguardano l'acquisizione di :

- n. 21 elicotteri AB 212, i cui contratti sono stati definiti ;
- automezzi per il trasporto di personale e materiali in zone colpite da calamità ;
- 1 unità navale da trasporto e sbarco ;
- mezzi navali appositamente attrezzati per il soccorso immediato a barotraumatizzati e per l'assistenza al personale impegnato in operazioni di salvataggio subacqueo ;
- supporto logistico per l'impiego degli elicotteri della Marina in pubbliche calamità ;
- materiali vari per il soccorso.

## 2. Seconda parte

La possibilità per la Difesa di disporre di finanziamenti specifici per l'intervento nel campo della protezione civile non può essere limitata alla sola acquisizione delle dotazioni iniziali, ma dovrebbe estendersi sia al completamento, sia al mantenimento di quanto approvvigionato. Inoltre per il completamento dei programmi già approvati dal Parlamento sopraindicati è necessario un rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa prevista dall'art. 17 della legge finanziaria 1987 pari a L. 320.000 milioni, da ripartire negli anni dal 1987 al 1989.

Tale rifinanziamento è stato proposto in sede di predisposizione della legge finanziaria 1987.

LEGGE N. 219 DEL 14 MAGGIO 1981.

Interventi per eventi sismici del 1980 e del 1981 nelle zone della Campania e della Basilicata.

Le somme impegnate per effetto della legge di cui sopra sono state completamente utilizzate mediante l'assunzione dei relativi impegni formali di spesa.

In particolare, si precisa che per la diversa entità e natura specifica dei danni riportati dagli immobili, sono stati necessari numerosi interventi, di piccole e medie riparazioni, per rendere immediatamente agibili le infrastrutture, ed in alcuni casi di ricostruzione parziale o totale degli stessi immobili.

## LEGGE 6 AGOSTO 1984, N. 456

Programmi di ricerca e sviluppo - AM-X, EH-101 CATRIN - in materia di costruzioni aeronautiche e di telecomunicazioni.

1. Prima parte

## a. Natura e finalità dell'intervento

La legge 6 agosto 1984, n. 456 ha avuto lo scopo di inscrivere nel bilancio della Difesa uno stanziamento pluriennale (996 mld. per gli esercizi finanziari dal 1983 al 1989) da impiegare per la realizzazione dei sottoelencati programmi di ricerca e sviluppo di interesse nazionale, da effettuare anche in collaborazione con altri Paesi, nei settori aeronautico e delle telecomunicazioni :

- velivolo ad ala fissa con compiti primari di supporto alle forze di superficie e secondari di concorso alla difesa aerea del territorio (AM-X) ;
- aeromobile ad ala rotante nella versione di difesa antisommergibile (EH-101) ;
- sistema campale di trasmissioni e informazioni con il compito di soddisfare le esigenze di collegamento e acquisizione di dati informativi a livello di Corpo d'Armata (CATRIN).

## b. Durata dei programmi e relativi stanziamenti

## - programma AM-X.

La legge 456/84 autorizza il Ministero della Difesa ad assumere impegni fino a 470 mld. in un arco di sette anni (dal 1983 al 1989), così ripartiti, tenuto conto delle leggi finanziarie 1985 e 1986 :

- esercizio 1984 (compresa quota 1983).....	mld.	240
- esercizio 1985 .....	"	60
- esercizio 1986 .....	"	10
- esercizio 1987 .....	"	85
- esercizi successivi .....	"	75

## - programma EH-101.

L'importo complessivo di mld. 300 previsto per il programma é così ripartito :

- esercizio 1984 (compresa quota 1983) .....	mld.	100
- esercizio 1985 .....	"	60
- esercizio 1986 .....	"	10
- esercizio 1987 .....	"	85
- esercizi successivi .....	"	45

## - programma CATRIN.

L'importo complessivo di mld. 226 previsto per il programma in argomento é così ripartito :

- esercizio 1984 (compresa quota 1983) .....	mld.	20
- esercizio 1985 .....	"	60
- esercizio 1986 .....	"	10
- esercizio 1987 .....	"	85
- esercizi successivi .....	"	51

## c. Sviluppo dei programmi.

## Programma AM-X

La fase di sviluppo del programma AM-X é stato suddiviso in due sottofasi successive. La prima sottofase prevede essenzialmente oltre allo svolgimento di attività proprie di sviluppo, la costruzione di n. 4 prototipi di cui n. 3 in versione base e n. 1 (il quarto) in variante brasiliana e attività di volo per un totale di 150 voli di cui 27 peculiari della variante brasiliana.

La seconda sottofase prevede il completamento delle attività peculiari dello sviluppo nonché la costruzione di ulteriori n. 2 prototipi (di cui uno in variante brasiliana) e attività di volo per un totale di 350 voli di cui 43 specifici della variante brasiliana, per il raggruppamento dell'Initial Operation Clearance.

Ciascuna sottofase é stata suddivisa in lotti caratterizzati da attività simili ed in ciascun lotto sono stati individuati degli obiettivi significativi caratteristici del lotto stesso.

Il contratto della prima sottofase prevede una durata complessiva pari a 50 mesi con scadenza nel giugno '86 per quanto riguarda la versione base mentre, per quanto attiene la variante brasiliana la scadenza prevista é a giugno 1987.

Poiché molti degli obiettivi sono stati raggiunti con largo anticipo, si prevede che le scadenze sopra riportate siano rispettate.

La seconda sottofase prevede invece una durata pari a 45 mesi dalla esecutorietà del contratto per cui la presentazione al collaudo degli ultimi lotti dovranno avvenire entro marzo 1989.

## Programma EH-101

E' in corso l'assemblaggio dei primi due prototipi (basici comuni): il primo in Gran Bretagna, presso gli stabilimenti della ditta Westland, il secondo invece in Italia presso la ditta Agusta.

E' proseguito l'allestimento dei vari banchi prova trasmissioni, rotor e impianti di bordo.

Sono state portate a termine - da parte della Soc. EHI - il 93% delle gare indette per la definizione dei sub fornitori dei vari componenti. Dalla selezione che ne è scaturita, risulta attualmente una attribuzione del lavoro relativo allo sviluppo delle parti comuni pari al 51% nel Regno Unito ed al 49% in Italia.

Sono stati designati i potenziali fornitori di gran parte degli equipaggiamenti di missione propri della versione specifica Marina Militare Italiana (Radar, Guerra Elettronica, Comunicazioni, Arma = mento).

Sono tuttora in corso le negoziazioni dei rispettivi contratti tra i predetti fornitori e la competente Direzione Generale (Costarmaereo), responsabile del loro diretto approvvigionamento.

Il primo volo del primo aeromobile di pre-produzione sarà effettuato all'inizio del 1987.

E' previsto uno check - point sulla valutazione dell'andamento del programma allo scadere delle 50 ore di volo dei prototipi, prevista nella seconda metà del 1987.

## Programma CATRIN

Il programma è al termine della fase precontrattuale. Esso, per la complessità e la vastità delle attività da svolgere, ha richiesto un notevole impegno sia dal punto di vista tecnico-operativo, per la messa a punto dell'architettura che lo contraddistingue, sia sotto il profilo tecnico-amministrativo, per la ricerca delle possibili procedure da adottare, considerata la novità della sua configurazione che non ha precedenti sul piano contrattuale e tenuto conto che nessuna Industria nazionale è in grado realisticamente di affrontare in piena autonomia tutto lo spettro dei problemi tecnici derivanti dalle caratteristiche operative del programma. -

Ha richiesto inoltre un notevole lavoro di armonizzazione in ambito industriale per coagularne sinergicamente la potenzialità, con conseguente allungamento dei tempi dell'iter tecnico-amministrativo.

Si prevede che l'attività contrattuale possa essere portata a termine nella seconda metà del 1986.

## 2. Seconda parte

Gli oneri finanziari stimati per il completamento dei programmi in argomento sono superiori a quelli previsti dalla legge 6.8.84, n. 456.

I maggiori oneri sono dovuti alle seguenti motivazioni:

- l'approvazione della legge è avvenuta circa tre anni dopo la presentazione del relativo schema di d.d.l., in cui l'onere era valutato a condizioni economiche 1981;
- processo inflazionistico nazionale con maggiore incidenza nel settore dei materiali di armamento;
- inflazione area dollaro,

Per quanto sopra, appare opportuno porre allo studio i necessari correttivi.



LEGGE 27 GIUGNO 1985, n. 335

Ammodernamento e Rinnovamento del Servizio Fari e del Segnalamento Marittimo

A. - PRIMA PARTE

1. - Natura e finalità del programma

Ammodernamento e rinnovamento del Servizio dei Fari e del Segnalamento Marittimo mediante la realizzazione di un programma di adeguamento infrastrutturale e di rinnovamento delle apparecchiature dei segnalamenti marittimi, delle attrezzature delle officine, dei mezzi di trasporto navali e terrestri.

Il programma di ammodernamento e di rinnovamento, di cui al promemoria del C.S.M. diretto al Sig. Ministro della Difesa prot. n. 015/85 in data 12.7.1985, è articolato nelle seguenti voci:

- acquisizione di n. 5 Mototrasporti per Servizio Fari (MTF) da circa 500 tonn. in sostituzione di altrettante unità risalenti al periodo bellico e di prossima radiazione dal quadro del naviglio. I suddetti mezzi navali, per l'assolvimento dei compiti di rifornimento, manutenzione e supporto della segnaletica marittima, saranno dotati di impianti di sollevamento idonei a consentire la messa a mare ed il salpamento della segnaletica fissa e galleggiante, di una officina per gli interventi manutentori e delle sistemazioni per il rifornimento idrico di emergenza dei fari.
- Acquisizione di Imbarcazioni minori di vario tipo occorrenti per il rifornimento e gli interventi manutentori di piccola entità sulla segnaletica in mare per il trasporto di persone e materiali.
- Acquisizione di Automezzi di vario tipo da lavoro e da Trasporto occorrenti per i collegamenti via terra tra i vari fari e segnalamenti marittimi, il trasporto di materiali ed i piccoli lavori in genere.
- Rinnovamento delle Apparecchiature di segnalamento luminoso mediante sostituzione di quelle esistenti con sistemi a moderna tecnologia (pannelli fotovoltaici, apparecchiature elettroniche automatiche ecc.).

- Rinnovamento della Segnaletica elettroacustica (nautofoni) mediante l'adozione di impianti di più moderna concezione.
  - Rinnovamento della Segnaletica radioelettrica mediante acquisizione di moderni risponditori radar attivi (RANCOS).
  - Rinnovamento del Parco boe diurne e luminose.
  - Manutenzione di alcune Infrastrutture dei fari mediante lavori consistenti nella ripresa delle opere murarie ed il ripristino e ristrutturazione dei servizi essenziali.
  - Completamento dei Lavori di elettrificazione con allacciamento alla rete di quei segnalamenti ancora alimentati a gas.
  - Verifica e Adeguamento dei dispositivi di protezione da scariche atmosferiche dei Fari (impianti parafulmine, prese di messa a terra ecc.)
  - Ammodernamento e Rinnovamento delle Attrezzature dell'officina principale dell'Ufficio Tecnico dei Fari con sede a La Spezia e di n. 6 officine secondarie dislocate presso i Comandi di Zona Fari dipartimentali.
2. - Ammontare e durata del programma

L'onere complessivo derivante dall'attuazione del predetto programma quinquennale ammonta a L. 64 miliardi, ripartito come segue:

- esercizio 1985	L. 11	miliardi
- esercizio 1986	L. 11	miliardi
- esercizio 1987	L. 11	miliardi
- esercizio 1988 )		
(	L. 31	miliardi
- esercizio 1989 )		

3. - Procedure seguite

Il Ministero del Tesoro in applicazione della legge 335 del 27 giugno 1985, ha disposto l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa 8101, a cui devono riferirsi gli stanziamenti sia al bilancio di competenza che a quello di cassa.

Su tale capitolo, ripartito tra le Direzioni Generali competenti per la spesa in:

- A - Cap. 8101/I per NAVALCOSTARMI.
- B - Cap. 8101/N per MOTORDIFE
- C - Cap. 8191/P per GENIODIFE

sono stati assegnati, per gli esercizi 1985 e 1986 i relativi fondi.

## B. - SECONDA PARTE

### 1. - Dati finanziari

I dati programmatici sono riportati in allegato. I dati finanziari sono riportati nella scheda in annesso A.

### 2. - Stato di attuazione della legge

Premesso che i fondi assegnati per l'esercizio 1985, per la attuazione del programma di ammodernamento e rinnovamento del servizio fari, di cui alla legge 27.6.1985, n. 335, sono risultati disponibili alla fine dell'anno, é stato possibile avviare solo le procedure per le provviste e per l'esecuzione dei lavori in programma per il 1985, che per la maggior parte, sono slittati nell'esercizio 1986 quali residui di stanziamento 1985. La situazione in atto, alla data del 30.6.1986, relativamente agli impegni assunti dalle citate Direzioni Generali, risulta :

#### Cap. 8101/I - NAVALCOSTARMI

- sono stati introdotti in servizio e sistemati in opera nei segnalamenti marittimi di Porto Garibaldi, Venezia Lido, Malamocco i materiali di cui ai contratti 14480 (segnalamenti acustici dei porti dell'alto Adriatico) - 14594 (segnalamenti luminosi galleggianti della Laguna Veneta) rispettivamente in data 7.11.1985 e 29.11.1985 per l'importo complessivo di lire 0,594 mld. ;
- tutti i restanti contratti sono in avanzata fase di definizione - importo complessivo di lire 5,306 mld..

#### Cap. 8101/N - MOTORDIFE

- sono in avanzata fase di definizione i progetti di contratto relativi agli esercizi 1985 e 1986 per l'acquisizione dei mezzi di trasporto terrestre, per l'importo complessivo di lire 0,6 mld.

Capitolo 8101/P - GENIODIFE

- parte dei lavori programmati per l'Es. Fin. 1985, per un importo complessivo di 0,982 mld., sono in corso di realizzazione: I rimanenti lavori, per un importo complessivo di lire 0,518 mld., sono in corso di progettazione e se ne prevede l'avvio per la fine del corrente esercizio finanziario;
  
- parte dei lavori programmati per l'Es. Fin. 1986, per un importo complessivo di lire 0,153 mld., sono in corso di realizzazione. I rimanenti lavori, per un importo complessivo di lire 1,847 mld. sono in corso di progettazione e di perizia.-

allegato

LEGGE 27.6.1985 n° 335 "AMMODERNAMENTO  
E RINNOVAMENTO DEL SERVIZIO FARI E DEL  
SEGNALAMENTO MARITTIMO

## PROGRAMMA DI SPESA

COMPONENTE FONDAMENTALE	A R T I C O L A Z I O N E	ONERE IN MILIARDI DI LIRE
MEZZI NAVALI	a. - Unità navali di medio tonnellaggio (5 unità da 500t.)	38.
	b. - Imbarcazioni minori	<u>2,9</u>
	Totale	40,9
SEGNALETICA MARITTIMA	a. - segnaletica luminosa	5,11
	b. - segnaletica elettroacustica	0,78
	c. - rete radiofari	0,62
	d. - segnaletica galleggiante	<u>4,35</u>
	Totale	10,86
MEZZI DI TRASPOR- TO TERRESTRE	completamento e rinnovamento del parco automezzi	0,88
OFFICINE A/S e adeguamento norme E.N.P.I.	a. - Officina Maritecnofari	0,58
	b. - n° 6 officine dipartimentali	<u>0,87</u>
	Totale	1,45
INFRASTRUTTURE	a. - completamento elettriline	3,48
	b. - A/R adeguamento norme ENPI	2,32
	c. - impianti di riscaldamento	1,15
	d. - manutenzione e ristrutturazione	<u>2,90</u>
	Totale	9,86
TOTALE GENERALE		<u>63,95</u>

PAGINA BIANCA

**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE**

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI  
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA



INDICE PER LEGGI

Legge 27 dicembre 1977, n° 984

Legge 20 ottobre 1978, n° 674

Legge 10 dicembre 1980, n° 845

Legge 10 dicembre 1980, n° 849

Legge 3 febbraio 1981, n° 14

Legge 1 agosto 1981, n° 423

Legge 11 ottobre 1983, n° 546

Legge 7 marzo 1985, n° 99

PAGINA BIANCA

LEGGE 27.12.1977, N° 984 "QUADRIFOGLIO"

Coordinamento degli interventi pubblici nei settori della zootecnia, della produzione ortoflorofrutticola, della forestazione, dell'irrigazione, delle grandi colture mediterranee, della vitivinicoltura e della utilizzazione e valorizzazione dei terreni collinari e montani.-

Con l'anno 1984 la legge 984/77 ed il derivante strumento di attuazione - Piano Agricolo Nazionale - ha esaurito il proprio periodo di attività e, di conseguenza, di apporto finanziario.

Infatti in tale anno si è determinata la conclusione in sette anni del richiamato Piano anzicchè nei dieci previsti dalla Legge 984; è stata, quindi, posta in atto una manovra finanziaria che, da un lato ha saldato le decurtazioni di stanziamento operate negli esercizi precedenti e, dall'altro, ha anticipato all'esercizio 1984 la dotazione di L. 350 miliardi annuali già previsti fino al 1987, a valere sui soli settori dell'irrigazione e della forestazione.

Nell'anno 1985, pertanto, il settore agricolo si sarebbe venuto a trovare nella drammatica situazione di una pressochè generale mancanza di sostegni finanziari, sia per gli interventi regionali sia e soprattutto per quelli nazionali.

Detta carenza è stata in parte ovviata dai finanziamenti recati dalla Legge Finanziaria 1985 che, al fine di consentire la prosecuzione degli interventi, ha autorizzato, per le finalità della legge "Quadrifoglio" uno stanziamento "ponte" di L. 1.300 miliardi a favore delle Regioni e di L. 260 miliardi che sono stati iscritti nel Bilancio del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Ciò in attesa che venga data attuazione allo "schema di programma quadro" per un nuovo Piano Agricolo Nazionale per un quinquennio: 1986/1990 (approvato dal CIPAA il 1° agosto 1985) che non è un semplice riadattamento funzionale del cosiddetto "Quadrifoglio", ma un nuovo strumento scaturito dall'esperienza compiuta nel settennio precedente.

Settore zootecnico

## a) Selezione e miglioramento del bestiame

Secondo le linee programmatiche delineate dal Piano le azioni intraprese nel quadro dell'attività in questione riguardano la tenuta e gestione dei libri genealogici e dei relativi controlli funzionali, nonché tutta una serie di azioni di sostegno al miglioramento genetico e produttivo strettamente integrate con le azioni strutturali, promozionali ed organizzative promananti dalle regioni.

Le azioni intraprese hanno consentito il potenziamento dell'attività delle Associazioni Provinciali Allevatori e dell'Associazione Italiana Allevatori per dare maggiore efficacia e razionalità al sistema dei controlli funzionali e alla tenuta dei libri genealogici e in tal senso è stata rafforzata l'attività diretta a costituire una banca dati nazionale per la gestione computerizzata dei risultati.

E' stata inoltre potenziata l'attività delle Associazioni nazionali di specie e di razza e in tale ambito è proseguita, sviluppandosi ulteriormente, l'attività di valorizzazione dei centri genetici presso cui sarà possibile eseguire prove genetiche al fine di ottenere soggetti più rispondenti alle esigenze dei vari ambienti ed alle richieste del mercato.

Attualmente sono operativi i centri genetici della Pezzata Rossa, Frisone Italiana, Piemontese e quelli delle razze bovine da carne.

Si deve peraltro segnalare che notevoli difficoltà esecutive si sono incontrate nell'espletamento del complesso di attività sopra descritte a causa sia dei noti scivolamenti di disponibilità finanziarie in bilancio, sia per la costante e progressiva perdita di incidenza economica degli stanziamenti programmati. Ciò ha comportato, tra l'altro, la necessità di spostamenti di spesa a favore delle attività generali di supporto con pregiudizio per l'insieme delle iniziative avviate.

## b) Lotta contro l'ipofecondità del bestiame e la mortalità neo e post-natale dei vitelli

L'attività da svolgere, secondo le linee indicate dal Piano, ha continuato a svilupparsi seguendo una duplice direzione: proseguendo da un lato nella funzione generale di indirizzo e coordinamento dell'attività delle regioni e realizzando dall'altro azioni proprie di vasto interesse quali l'accertamento effettivo delle diverse cause incidenti nel determinare i fenomeni in esame, nonché l'organizzazione di corsi di formazione tecnico-scientifica per laureati in scienze agrarie e veterinarie segnala-

ti dalle regioni e destinati a fornire assistenza negli allevamenti bovini, suini e ovini. In tal senso fino a tutto il 1985 sono stati preparati 923 tecnici dei quali 597 stanno già operando presso le Associazioni provinciali e regionali allevatori.

Sempre in accordo con le linee di fondo indicate nel programma di coordinamento ipofecondità previsto nello stralcio 1978 del Piano Agricolo Nazionale (Legge 984/77) e ribadito nel successivo Piano Agricolo Nazionale quadriennale, si è provveduto a stipulare una quarta convenzione con l'Associazione Italiana Allevatori per la realizzazione di ulteriori iniziative volte prioritariamente alla valutazione dell'incidenza del riproduttore maschio sull'ipofecondità degli allevamenti, all'approfondimento delle conoscenze sulle tecniche di congelamento e determinazione di sesso e cariotipo, alla verifica operativa sulla possibilità di fondere attività dei controlli funzionali con attività dei controlli ipofecondità, nonché alla realizzazione di un manuale tecnico-scientifico ad uso degli zootecnici e veterinari operanti nel piano ipofertilità. Per l'insieme delle attività suddette è stata impegnata la somma di lire 1.700.000.000.=

Non sono state ancora del tutto superate le difficoltà già incontrate nella prima fase di attuazione del piano, dovute alla complessità delle problematiche connesse all'attività in parola, e ciò ha determinato una non completa utilizzazione dei fondi all'uopo stanziati in bilancio.

#### Settore sviluppo e produzione materiale di moltiplicazione

Sulla base delle linee programmatiche tracciate, sia per gli interventi nazionali che regionali, dal programma nazionale di coordinamento dello sviluppo della produzione di materiale di moltiplicazione di cui al piano stralcio 1978 del P.A.N., il Ministero ha proseguito la sua attività di realizzazione di dette linee.

In particolare sono proceduti interventi in materia di anagrafe vivaistica ed archiviazione dati mediante elaborazione elettronica; potenziamento del servizio di certificazione, operazioni di controllo presso campi di colture, realizzazione di campi di conservazione dei vitigni iscritti al catalogo nazionale delle varietà.

E' altresì proseguita l'attività di controllo varietale e certificazione delle sementi sia di importazione che di produzione nazionale.

Settore sviluppo della produzione agricola, zootecnica ed ittica

Nell'anno 1985 è stato portato a termine ed inoltrato, per l'approvazione, alla Comunità Economica Europea (Direzione generale della Pesca) un programma relativo ad un'azione comune per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti ittici, inteso ad accogliere gli elementi indispensabili per la formulazione dei programmi specifici inerenti la trasformazione e commercializzazione dei prodotti. Tale programma sarà la base per gli interventi da effettuarsi sia in campo nazionale che comunitario (Reg.CEE 355/77 e 1932/84) per quanto attiene il settore trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

Inoltre in base al Reg. CEE 2908/83 che istituisce un'azione comune di ristrutturazione, ammodernamento e sviluppo del settore dell'acquacoltura si sta procedendo alla raccolta di dati necessari per la stesura di un programma di orientamento pluriennale per lo sviluppo dell'acquacoltura nelle acque interne.

La maggior parte degli impegni nel corso dell'esercizio finanziario 1985 hanno riguardato la realizzazione di impianti pilota di acquacoltura volti sia al miglioramento dell'ambiente sia all'incremento della produzione (intensiva e semintensiva) delle specie maggiormente richieste dal mercato.

Gran parte degli interventi hanno interessato le Valli di Comacchio al fine di creare i presupposti per lo sviluppo socio-economico di quelle zone attualmente considerate depresse.

Settore valorizzazione prodotti agricoli e vini D.O.C.

Nel corso dell'esercizio 1985 si è potenziata l'attività del Comitato Nazionale Vini, nonchè si è dato corso al funzionamento delle Commissioni di degustazione di 1° grado e di appello in collegamento con le Camere di Commercio. Inoltre, d'intesa con l'Unioncamere è stata promossa la formazione professionale dei dipendenti camerari addetti al controllo dell'esportazione dei vini.

Si è provveduto, inoltre, al riconoscimento delle denominazioni di origine controllata di numerosi vini e, per quanto concerne quelli a denominazione di origine controllata e garantita si è provveduto ad assicurar-

ne la commercializzazione con appositi decreti nell'attesa che gli studi in corso per la modifica della legge base sulla tutela delle denominazioni di origine dei vini vengano ultimati.

Si è dato altresì corso al riconoscimento delle indicazioni geografiche dei vini da tavola.

Ugualmente nel settore dei formaggi, tramite il Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche, sono state portate a termine varie istruttorie per il riconoscimento delle denominazioni di origine o tipiche dei prodotti di cui trattasi.

Anche per quanto riguarda la valorizzazione delle qualità dei prodotti agricoli e zootecnici è stato avviato un programma esecutivo di attività che punta sulla valorizzazione delle carni fresche e conservate (prosciutti, ecc.) e dei formaggi. In tale quadro è stato affidato ad alcuni consorzi volontari l'incarico di vigilanza sulla produzione e commercializzazione dei prodotti.

#### Settore di attività, indagini, studi e ricerche

Le attività di indagini, di studi e di ricerca e di sperimentazione agraria, seguendo le linee del piano, hanno contribuito sostanzialmente allo sviluppo tecnico, scientifico e conoscitivo degli indirizzi e degli obiettivi prefissati per la proiezione dei settori produttivi contemplati dalla legge.

Esse perseguono tre direttrici fondamentali: il privilegio in linea prioritaria della domanda di ricerca anzichè dell'offerta; l'instaurazione di rapporti d'intesa; la collaborazione e l'armonizzazione tra i vari Centri decisionali pubblici e privati (C.N.R., Regioni, Università, Organismi di studio privati, ecc.), nonchè il tempestivo trasferimento dei risultati e delle informazioni ai gestori degli elementi conoscitivi.

Su tali basi sono state accertate le esigenze concrete espresse dal mondo agricolo e dal sistema economico, territoriale e nazionale.

A tal fine le iniziative svolte sono state inquadrare sia nell'ambito di appositi progetti finalizzati, sia nel sistema dei programmi comunitari. Per l'attuazione di tali programmi è stato utilizzato e notevolmente attivato il potenziale tecnico-scientifico degli Istituti di sperimentazione di questo Ministero (elementi traenti e coordinatori dei progetti) e di altri organismi (Università, C.N.R., Regioni ed organismi di studio privati).

Parallelamente alla parte tecnico-scientifica il programma di indagini, studi e ricerche è stato esteso anche a quelle iniziative di carattere economico, di mercato e sui flussi dei consumi.

Tale programma ha consentito il perfezionamento di una matrice del sistema agro-alimentare italiano e di un modello econometrico dell'agricoltura, sono stati inoltre realizzati indagini e studi settoriali, previsioni, congiunturali e consuntive, per accrescere la conoscenza di determinate realtà produttive socio-economiche e territoriali e dei prezzi.

Altre iniziative sono state programmate ed avviate, quali ad esempio il rilevamento a distanza (telerilevamento da satelliti) delle risorse naturali e delle situazioni territoriali, con riguardo per le previsioni vegetali.

#### - Settore irriguo

Per gli interventi irrigui di competenza statale al 31.12.1985 restava da impegnare un residuo di stanziamento di f. 35,36 miliardi che nel corso del primo semestre del 1986 saranno completamente assorbiti.

Causa i ritardi nell'iter parlamentare del disegno di legge sul rilancio del piano agricolo nazionale 1986/1990, nel secondo semestre del corrente anno il Ministero dell'Agricoltura sarà costretto ad affrontare la sospensione dei lavori in corso, non avendo concretizzato finanziamenti da destinare al settore per l'esercizio 1986.

Nel 1985 per non creare interruzioni nell'esecuzione dell'importante complesso di opere irrigue avviate, i cui costi, fra l'altro, erano notevolmente aumentati a causa degli elevati livelli della svalutazione monetaria verificatasi nel quinquennio 1979/1984, la legge finanziaria 1985 ha disposto un'autorizzazione di spesa di f. 68,467 miliardi per il settore irriguo di competenza statale.

#### - settore forestazione.

Le attività svolte nel corso del 1985 in applicazione del piano agricolo nazionale per il settore forestazione hanno riguardato principalmente la lotta contro gli incendi boschivi, la difesa ambientale, la formazione dell'inventario forestale nazionale, la compilazione della carta per le vocazioni potenziali agro-silvo-pastorali e la compilazione della carta forestale d'Italia.

Per quanto concerne gli interventi per la difesa del patrimonio boschivo dagli incendi sono stati attuati interventi a cura delle Regioni e interventi di competenza statale.

Per gli interventi a carattere nazionale si è proseguito nel rafforzamento degli strumenti e dei mezzi in dotazione al personale forestale per una migliore e incisiva opera di prevenzione e di lotta contro gli incendi boschivi mediante l'acquisto di veicoli fuoristrada e di automezzi dotati di attrezzature modulari antincendio del tipo fisso e scarrabile.

E' stata inoltre rafforzata la componente aerea mediante l'acquisto di altri due aeroplani Canadair CL 215 consegnati nel mese di agosto e di tre elicotteri Breda Nardi NH 500.



Gli accreditamenti disposti a favore dei Capi dei Centri Operativi del servizio antincendi boschivo e dei Responsabili Regionali degli Uffici forestali per l'esercizio e la manutenzione dei veicoli e delle attrezzature, hanno reso possibile lo svolgimento del servizio di prevenzione e di intervento sul fuoco. E' stato provveduto inoltre al rimborso all'Aeronautica Militare delle spese per l'esercizio dei velivoli antincendio CANADAIR CL 215.

Per quanto concerne la difesa ambientale si è provveduto a ripartire le risorse assegnate tra i vari Enti interessati. In particolare l'erogazione ha riguardato l'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso, l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo e la Gestione ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali. I predetti organismi hanno utilizzato le somme accreditate secondo i programmi operativi che ciascuno di essi ha impostato per la valorizzazione del patrimonio naturalistico di propria competenza.

Circa l'Inventario Forestale Nazionale, nel 1985 si è conclusa l'opera di rilievo dei punti inventariali ad opera di squadre composte, nelle Regioni a statuto ordinario, da personale del Corpo Forestale. Nelle Regioni a statuto speciale, con esclusione della Sardegna, tali rilievi sono stati eseguiti da personale regionale conformemente comunque al progetto nazionale. In Sardegna, su richiesta della Regione, i dati sono stati rilevati dal personale del Corpo Forestale dello Stato.

Ha quindi avuto inizio la fase di controllo e di elaborazione dei dati, in collaborazione con l'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale di Trento.

Per quanto attiene la compilazione della carta per le vocazioni agro-silvo-pastorali e la compilazione della Carta Forestale d'Italia sono proseguite le attività concernenti la impostazione metodologica delle due carte.

Si prevede di avviare quanto prima le procedure per la loro compilazione.

- attività di potenziamento del Servizio Repressioni frodi

A seguito della stipula del relativo contratto con la ditta Honeywell ISI - spa - avvenuta il 16 novembre 1984, nel corso del 1985 è stato dato avvio all'iniziativa di automazione di 12 uffici del Servizio Repressioni Frodi.

La ditta affidataria ha eseguito parte delle forniture previste (lavori infrastrutturali, formazione archivi, elaborazione di procedure, ecc.) adempiendo con puntualità agli obblighi contrattuali. I collaudi effettuati hanno dato esito favorevole. Si ritiene, pertanto, che dal progetto possano conseguirsi concreti vantaggi entro la fine del corrente anno 1986.-

- attività promozionale all'interno ed all'estero.

L'Istituto per il commercio estero, affidatario, per mezzo di apposite convenzioni, di campagne promozionali all'estero a favore dei prodotti agroalimentari appartenenti ai quattro comparti previsti dal Piano Agricolo Nazionale (vitivinicolo, zootecnico, ortoflorofrutticolo e delle colture mediterranee) ha proseguito l'attività promozionale, iniziata a decorrere dal 1981 nei Paesi CEE ed extra CEE, mentre la promozione all'interno è stata realizzata sulla base di apposite convenzioni o mediante concessione di contributi, dallo stesso ICE o da Organismi ed Enti operanti nel settore.

- Settore Cooperazione

Il settore della cooperazione agricola di rilevanza nazionale rientra nell'ambito degli interventi previsti dall'articolo 3, lettera c) della legge 27 dicembre 1977, n° 984 per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo indicati dal Piano Agricolo Nazionale.

Sulla base delle indicazioni dettate dal "Piano" sono stati formulati appositi programmi di interventi riguardanti le seguenti azioni:

- 1) concessione, a favore di cooperative e loro consorzi, di contributi diretti a favorire l'acquisizione, la realizzazione, l'ammodernamento, il potenziamento e la gestione di impianti di raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli aventi dimensione nazionale o interregionale;
  - 2) concessione di contributi, a favore di cooperative e loro consorzi, per l'acquisizione e la realizzazione, l'ammodernamento e potenziamento di impianti ed attrezzature tecniche, ivi compresi i terreni di pertinenza e le scorte vive, aventi rilevanza nazionale, atti a promuovere la produzione integrata di prodotti agricoli, zootecnici ed ittici;
  - 3) concessione di contributi per le attività intese a promuovere e sostenere la cooperazione con iniziative di interesse nazionale, specie per la formazione di quadri dirigenti di cooperative e la costituzione di consorzi nazionali di cooperative;
  - 4) concessione, a favore di Consorzi Nazionali di cooperative e di cooperative agricole di rilevanza nazionale, di contributi sulle spese di gestione per le operazioni collettive di raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici e di concorsi negli interessi sui prestiti destinati alla conduzione degli impianti ed alle anticipazioni ai soci conferenti.
- A) Acquisizione, realizzazione, ammodernamento e potenziamento di impianti collettivi di rilevanza nazionale

Nel quadro degli interventi proposti per l'acquisizione e ristrutturazione di impianti di interesse nazionale di raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici, l'azione dello Stato per il potenziamento delle strutture cooperative è stata diretta ad assicurare l'accentramento della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, al fine di conseguire una più accentuata penetrazione sui mercati interni ed esterni, ove appare assai carente la organizzazione commerciale.

Nell'ambito di tali azioni sono state accordate priorità alla acquisizione di impianti - anche attraverso la cessione di aziende ed il rilevamento totale e di quote di maggioranza delle partecipazioni azionarie che assicurino la piena ed incondizionata disponibilità degli impianti medesimi per un congruo numero di anni - nonché alla ristrutturazione di impianti preesistenti, pubblici o privati, specie se risultino inutilizzati o sottoutilizzati.

Gli stanziamenti disposti per detti interventi sono stati completamente utilizzati con l'approvazione di numero 8 programmi di cui nell'ultimo, approntato nell'agosto 1985, sono state ammesse n° 48 iniziative per una spesa preventivata di lire 236.617 milioni.

La realizzazione delle opere ammesse ai benefici pubblici - dalla programmazione alla liquidazione - richiede tempi tecnici che si aggirano sui 15 - 24 mesi. Conseguentemente per la formale utilizzazione della somma di lire 22 miliardi, il cui impiego è stato programmato come anzidetto dall'agosto 1985, sono in corso le procedure istruttorie da acquisire presso l'Assessorato dell'Agricoltura l'Ufficio tecnico erariale, il Genio Civile, il Comando dei vigili del fuoco competenti per territorio.

In relazione a ciò nel secondo semestre dell'anno 1986 in corso si prevede che un terzo dello stanziamento in questione sarà formalmente impegnato.

B) Attività dei consorzi nazionali e degli altri Organismi cooperativi di rilevanza nazionale che gestiscono impianti di valorizzazione di prodotti agricoli ed attività intese a promuovere e sostenere la cooperazione a-

agricola di interesse nazionale

Le predette attività di sostegno della gestione degli impianti cooperativi di valorizzazione dei prodotti agricoli e delle attività di promozione della cooperazione agricola di interesse nazionale si sono concretizzate nella:

- a) concessione di contributi sulle spese di gestione e di concorsi negli interessi sui prestiti di conduzione e di anticipazione ai soci conferenti;
- b) l'attuazione di organici programmi per la formazione e l'aggiornamento di quadri dirigenti e per le attività di natura pubblicistica;
- c) la promozione e costituzione di consorzi nazionali di cooperative, comprese le spese di avviamento e primo impianto;
- d) la creazione o acquisizione di strutture commerciali o di potenziamento dell'attività cooperativa.

Gli stanziamenti concessi per detti interventi sono stati utilizzati completamente con il rilascio di n° 325 lettere di affidamento a favore degli Organismi beneficiari.

A fronte di tali affidamenti i suddetti Organismi hanno già realizzato parte delle iniziative di cui ai punti b), c) e d) e stanno procedendo alle realizzazioni dei rimanenti interventi, considerati i tempi occorrenti per la loro definizione.

Per la parte relativa alle attività di cui al punto a) i contributi sono stati in massima parte liquidati: le quote residue si riferiscono principalmente ai contributi affidati con il programma d'intervento approvato nell'anno 1985.

C) Acquisizione, ammodernamento, realizzazione e potenziamento di impianti di interesse nazionale di produzione integrata di prodotti agricoli, zootecnici ed ittici

Le misure dirette a promuovere la produzione integrata di prodotti agricoli mediante l'acquisizione, l'ammodernamento, la realizzazione ed il potenziamento di impianti ed attrezzature tecniche, ivi compresi i terreni di pertinenza e le scorte vive, hanno riguardato i settori della zootecnia, della acquacoltura e delle colture protette in serra nel comparto della ortoflorofrutticoltura, avuto riguardo a taluni criteri fondamentali individuati:

- nella validità tecnico-economica delle opere progettate e nella previsione di positivi effetti che esse potranno produrre, in forma diretta o mediata, sui redditi di larghe fasce di produttori agricoli;
- nel quadro di realizzabilità delle iniziative e nella loro capacità di risolvere complessi problemi produttivi di generale interesse socio-economico;
- nell'accertata esistenza di settori o territori in situazione di particolare debolezza o in fase di profonda trasformazione o di avvio, al fine di rimuovere le difficoltà produttive esistenti superando, anche visioni puramente aziendalistiche;
- nella verifica delle caratteristiche delle iniziative che devono essere improntate a concezioni e dimensioni tali da rivestire un importante ruolo economico e di qualificazione dello sviluppo della base produttiva agricola;
- nella generale esistenza di sufficienti requisiti di efficienza produttiva e di valide prospettive economiche, congiunti ad opportuni criteri di economicità.

Con la disponibilità finanziaria accordata sono state finanziate n° 31 iniziative per un investimento complessivo di lire 80 miliardi, che ha comportato l'intera utilizzazione del contributo disponibile.

A fronte degli affidamenti concessi gli Organismi beneficiari hanno già proceduto alla acquisizione e alla realizzazione di parte degli impianti per i quali sono stati effettuati i relativi pagamenti.

Il pagamento dei contributi relativo alle altre iniziative sarà effettuato non appena gli Organismi beneficiari avranno realizzato le iniziative medesime, considerati i tempi tecnici occorrenti per la loro definizione.

Anche con l'art. 5 della legge 1° luglio 1977, n° 403 e successive leggi di rifinanziamento (30/3/1981, n°119 - articolo 20; 7/8/1982 n° 526, art.62; 4/6/1984, n°194, articolo 7 e 22/12/1984 n° 887 art. 18) sono stati formulati appositi programmi di intervento nei settori già indicati per la legge 984/77, con esclusione degli impianti di produzione integrata non considerati dal citato articolo 5 della legge 403/77.

Nel quadro degli obiettivi indicati dal predetto articolo 5 e di quelli più generali del Piano agricolo nazionale, i programmi di intervento hanno interessato:

- 1) l'acquisizione, realizzazione, ammodernamento e potenziamento di impianti collettivi di rilevanza nazionale per un investimento complessivo di lire 520 miliardi per n° 115 iniziative che ha utilizzato interamente lo stanziamento concesso:
- 2) l'attività dei consorzi nazionali e degli organismi cooperativi di rilevanza nazionale che gestiscono impianti di valorizzazione di prodotti agricoli, nonché l'attività intesa a promuovere e sostenere la cooperazione agricola di interesse nazionale che hanno mobilitato iniziative di gestione e di formazione utilizzando l'intero stanziamento con n° 332 lettere di affidamento.

Per i programmi di cui al punto n° 1 i progetti di investimento sono già realizzati in gran parte, specie quelli riguardanti le acquisizioni e le ristrutturazioni degli impianti, mentre altri sono in corso di realizzazione.

Per i programmi di cui al punto n° 2 si fa presente che mentre per le spese di gestione si è proceduto alla liquidazione di gran parte dei contributi concessi, per l'attività di formazione si sta procedendo alla liquidazione dei relativi contributi secondo le realizzazioni delle iniziative.

LEGGE 20 OTTOBRE 1978, N.674

Norme sull'associazionismo dei produttori agricoli

Si ricorda che la legge ha lo scopo di integrare il regolamento CEE n. 1360/1978, concernente le associazioni dei produttori e le relative unioni e di favorire la partecipazione dei produttori stessi alla programmazione agricola nazionale e regionale.

All'art. 9 prevede contributi per la costituzione di unioni di produttori agricoli e all'art. 10 contributi da erogarsi alle predette unioni per favorire interventi sul mercato.

Le suddette iniziative non trovano pratica attuazione in quanto non sono state costituite Unioni di produttori agricoli diverse da quelle già esistenti nel settore orto - frutticolo.

LEGGE 10 DICEMBRE 1980 N. 845Protezione del territorio del Comune di Ravenna  
del fenomeno della subsidenza

Sulla base di progetti esaminati sotto l'aspetto tecnico, sono stati approvati interventi per complessive L. 9,700 miliardi che rappresentano il 97% delle disponibilità recate dalla legge.

L'andamento degli interventi procede secondo i tempi fissati nei progetti in rapporto alla natura degli interventi, per i quali sono necessari periodi di sospensione in relazione all'andamento climato stagionale.



LEGGE 10 DICEMBRE 1980, n. 849

Norme per il completamento delle opere di difesa  
dei comuni sori agricoli retrostanti il litorale  
ferrarese

Il complesso degli stanziamenti utilizzabili negli esercizi dal 1980 al 1985 ascendono a lire 21 miliardi.

Sono stati assunti impegni, sulla base di progetti approvati ed appaltati, pari a L. 16,30 miliardi, che rappresentano il 77% dell'intero stanziamento.

Al 31 dicembre 1985 risultavano già liquidati lavori per L. 9,08 miliardi, pari al 50% degli importi impegnati.

LEGGE 3 FEBBRAIO 1981, N.14

Autorizzazione di spesa per il completamento di  
opere di riforma fondiaria nei territori vallivi  
del Mezzano.

Il Ministero dell'Agricoltura, in base alla legge sopraindicata, provvede ad operare il trasferimento degli stanziamenti disposti alla Regione Emilia Romagna, mediante assegnazioni quale contributo dello Stato per il completamento di opere di riforma fondiaria nei territori vallivi del Mezzano.

Al 31.12.1985, sulla base di richieste della Regione, si è provveduto a completare le assegnazioni alla Regione Emilia Romagna per l'importo di L. 13 miliardi, pari all'intero stanziamento.

LEGGE 1° AGOSTO 1981, N.423

Interventi per l'agricoltura

La legge dispone finanziamenti per l'attuazione delle seguenti iniziative:

- 1) Concessione di contributi sulle spese di gestione sostenute dalle cooperative e loro consorzi per le operazioni di raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti vitivinicoli, zootecnici lattiero - caseari;
- 2) Concessione di mutui integrativi a tasso agevolato, in aggiunta ai contributi in conto capitale concessi ai sensi della legge 27/12/1977, n° 984 a favore di cooperative e loro consorzi di rilevanza nazionale per l'acquisizione, la realizzazione, l'ampliamento e l'ammodernamento di impianti di produzione integrata;

Per le iniziative previste al punto 1 sono stati impegnati con formali provvedimenti tutti gli affidamenti concessi sui relativi stanziamenti e sono in corso gli ultimi pagamenti.

Per le iniziative di cui al punto 2), il relativo stanziamento è stato totalmente impegnato con formali provvedimenti sugli affidamenti concessi e si sta provvedendo alle relative liquidazioni e pagamenti, considerati i tempi tecnici occorrenti per la realizzazione delle opere finanziate.

D.L. 12 AGOSTO 1983, N. 371, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 11 OTTOBRE 1983, N. 546

Fondo per il risanamento del settore bieticolo - saccarifero

Il Fondo è destinato alla sottoscrizione del capitale sociale della Società "Risanamento agro - Industriale zuccheri RIBS S.p.A. con sede in Roma costituita dall'art. 2 della legge 19 dicembre 1983, N.700 e con capitale di Lire 1.000.000.000 ripartito in n.1.000 azioni, del valore nominale di £ 1.000.000 ciascuna sottoscritte per numero 950 azioni dal menzionato fondo di risanamento del settore bieticolo-saccarifero e per le restanti n. 50 azioni dall'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera E.F.I.M.

La Società RIBS S.p.A. ha per oggetto l'intervento nel settore bieticolo saccarifero, secondo le direttive del C.I. P.E. al fine di "promuovere il risanamento, la riorganizzazione e il riordinamento produttivo e commerciale" mediante:

- a) la costituzione di società con imprese, consorzi di imprese, produttori agricoli, anche associati, cooperative e loro consorzi, enti pubblici anche territoriali, enti pubblici economici, o società da questi partecipate, gruppi composti da imprenditori anche associati e da enti o organismi pubblici o privati;
- b) la partecipazione al capitale di società già costituite ed operanti nel settore;
- c) la erogazione di finanziamenti agevolati a favore delle società ed organismi di cui alle precedenti lettere a) e b).

Il "Fondo" è destinato, inoltre, alla sottoscrizione di ulteriori aumenti del capitale sociale della "RIBS" S.p.A. necessari per l'attuazione dei piani specifici di intervento proposti, per l'approvazione del CIPE dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste di concerto con il Ministro dell'Industria così come previsto dall'art. 1 della suddetta legge numero 700/1983.

Per far fronte ai sopraspecificati interventi i relativi stanziamenti vengono versati da parte del Ministero del Tesoro sulla apposita "contabilità speciale" aperta presso la Banca di Italia Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di

Roma con la denominazione "fondo per il risanamento del settore bieticolo - saccarifero" mentre gli ordinativi di pagamento vengono emessi, sulla contabilità medesima, dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

LEGGE 7 MARZO 1985, N° 99Interventi in materia di opere pubbliche

Con l'art. 1/c della legge 99/85 è stata autorizzata la spesa di L. 50 miliardi, ripartita in ragione di L. 25 miliardi per ciascuno degli esercizi 1985 e 1986, da destinare:

- al completamento degli interventi di interesse nazionale, urgenti ed indifferibili, sulla base dei progetti pronti, nel settore delle sistemazioni idrauliche connesse con le opere di accumulo, di riparto e di adduzione delle acque ad uso irriguo di cui al programma attuato ai sensi della legge 53/1982 art. 1/c;
- al completamento di opere idrauliche ricadenti nei territori vallivi del Mezzano, ai sensi della legge n. 14/81.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ebbe a predisporre, nell'ambito dell'anzidetta autorizzazione di spesa, un programma di finanziamento dei progetti già parzialmente avviati con le risorse recate dalla citata legge 53/82. Tale programma, a seguito di motivate richieste della Regione Emilia Romagna ha subito alcune variazioni pur nel rispetto delle complessive assegnazioni per Regioni.

Il programma di interventi, perfezionato nel mese di Aprile 1985 e successivamente aggiornato, trovasi in fase di attuazione, ed al 31.12.1985 risulta formalmente impegnato ed avviato operativamente per i seguenti importi complessivi:

- Stanziamento L. 50,0 miliardi    Impegnato L. 33,89